

IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE - RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20;
Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.
Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.
I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera raccomandata.

Esce tutti i giorni esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5 Fuori C. 10 Arretrato C. 15
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al Sig. Carlo Marigo, Via S. Bartolomeo, N. 18
— Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea e spazio di linea.
In quarta pagina Cent. 15 per linea e spazio di linea, per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più volte prezzo a convenirsi.
I pagamenti dovranno essere anticipati.

Che sarà?

Tace la Camera e tace il Senato; Deputati e Senatori se ne son tornati in patria, in seno ai propri elettori; c'è un Ministero nuovo o rimesso a nuovo per la ribattitura di qualche taccone di Eccellenza venuto da Tricarico o da quei dintorni; abbiamo un Re nuovo che ha tutta la buona volontà di farne ricchi e felici; tant'altre cose abbiamo, oppure a sentir i vari fogli che manifestano la pubblica opinione di chi li scrive, bisogna dire che ora sino alla riapertura delle Camere siamo come al buio di quel che sarà: pare che sopra questo benedetto suolo italiano si sia stesa come una densa ombra di notte che non lascia travedere qual sarà il giorno vicino, se sereno o ricoperto di nubi, afoso o spirabile, quieto o pien di procelle. Insomma a chi domandasse come sarà il Ministero dinanzi alla nazione tutta raccolta e coagulata nei cinquecento e più individui che la rappresentano, dovrai nè più nè meno rispondere che non si sa nè si può sapere. L'occhio mio politico non isfonda più di così.

Capisco: in un giornalista o publicista (son tutti publicisti gli imbrattacarta, ora; come nel secolo passato tutte le cantarine erano virtuose) in un giornalista, dico, questa confessione è un po' troppo ingenua e indurrebbe facilmente altri a dirmi con tutta ragione: Vatti a riporre. Ed io ci andrei, a patto ci andassero tutti quegli altri esercenti l'onorato mestiere che domandati d'un prognostico sul ministero che abbiamo rispondono un vattel'a pesca press'a poco compagno al mio.

Difatti il Ministero Crispi, Eccellenza di Tricarico, rappresentato dalla Ditta Depretis e C. i quando si presenterà alla Camera, o' non può prendere altro atteggiamento che quello d'un peccatore pentito non ancora assolto.

Depretis l'ha figliato alla sordina: la pasta invece che prenderla dalla maggioranza, com'è d'uso in cotesti rimpastamenti, l'ha presa in luoghi bui, pasta vischiosa, senza fècula parlamentare, pasta che si stira e s'allunga a piacere come il fanfrischio da Napoli, bella forse a vedere, sciocca a gustare.

Appena fatto il nuovo coro ministeriale, riformato a suo capriccio, ha soppresso un dicastero e n'ha creato un altro, e i due decreti di soppressione e di creazione sono piombati sopra il paese come il travicello piovuto ai ranocchi, cioè con molto fracasso, all'improvviso, senza interrogar la nazione.

Eppoi la vecchia impotenza sussistente ancora, punto rinvigorita da' nuovi innesti; il timore, la previsione che le interne esuberanze Nicotera sieno ricopiate e rincarate dal Crispi; quel non sapersi dopo tanti giorni stringersi attorno una maggioranza che valga a sostenerlo; anzi quel vedere ogni giorno più allontanarsi gli uomini che lo reggevano; tutto ciò fa presagire che al nuovo ministero si darà battaglia aperta appena e' si presenterà dagli scanni del suo potere.

Questo si capisce molto bene dai discorsi che vengon fatti, dalle mosse della fisionomia degli uomini che la sanno lunga, o dai garbi della bocca di certi altri che covano in corpo delle voglie lecite ed oneste di concludere qualche affarino.

La destra si metterà al suo posto con un monte di rimproveri. Ma vi pare, dirà, mandar fuori segnati e benedetti due decreti di questa fatta senza interrogarci? Questo è incostituzionale. Mandar fuori dalle prigioni tanti ladri perchè a un caso ci rubino anche questo po' di medaglia che ci pende dal taschino? Questo è immorale. Chiamar il Crispi al comando in un momento di questioni ferroviarie, lui avvocato ferroviario per eccellenza? Questo è disonesto.

La sinistra domanderà il programma; domanderà chi intenderà rappresentare al potere quando non è sorretto visibilmente da alcuna maggioranza; domanderà i suoi intendimenti, quali riforme intenda proporre e su quali basi: insomma anche la sinistra un monte di domande farà al nuovo ministero.

Il quale sopracaricato da tutto questo battibecco o dirà: son morto, ed alloga altra pasta e nuovi buccellati; o dirà: son vivo, verde e sano e allora burrasca grossa la vuol essere, e grossa battosta.

Intanto si preparano: c'è il gruppo Zanardelli che si stringe a secreto colloquio col gruppo Cairoli; il gruppo Bertani isolato e fiero delle sue *intransigenze* minaccia e dice: l'ha da venire ancora la mia festa! il De Sanctis intrattiene i suoi spiegando psicologicamente or gli amori del Petrarca or le disperazioni platoniche del Leopardi; il Crispi corre a Napoli per assicurarsi il fornajo dell'Eccellenza sua; il Mancini osannato dai farabutti sprigionati dice a tutti che un giustiziere come lui, non l'ha mai avuto il mondo e quindi non teme d'essere scavalato... In

più cattivo stato di tutti si trova il povero Agostino rappresentato la Ditta Crispi, il quale tra la gottia, il piagnucolar del suo bambino, il pericolo d'aver al collo il gran collare dell'Annunciata, passa delle gran brutte ore, le più brutte della sua politica esistenza. Se fosse ancora al ministero della marina si getterebbe in braccio a Nettuno per essere raffrescato un po' da tante seccature.

Come voi vedete tutto questo è uno scandalo, e di tante dissensioni se ne mostra indignata patriotticamente perfino la stessa *Gazzetta d'Italia*; la quale al vedere tutto questo agitarsi dei capi dei varj partiti teme, e non a torto, ella dice, che si induca negli animi la persuasione che il movente di tutto questo armeggiare sia altro da quello del bene e del vantaggio pubblico, e che le composizioni, scomposizioni e ricostituzioni non si operino che per influenze di ambizioni personali deluse o soddisfatte, e che a molti, pur di arrivare al portafoglio, non paia vero di transigere su principii capitali di governo e su questioni a risolvere le quali unico criterio dovrebbe essere quello del bene del paese.

Da certi pulpiti certe prediche non le vorrei sentire; ma, vià, quando son fatte le ascolto volentieri; e concludo che tanto agitarsi gli è perchè il portafoglio fa troppa gola. Evviva la patria!!

LETTERA PARIGINA

Parigi, 26 gennaio 1878.

Non ho mai dubitato che la Francia e l'Italia non sieno sorelle; la lingua, dicono i filologi, le dinota tali; i

costumi sono gli stessi; da secoli la *Mode Parisienne* impone alle dame italiane le sue strane fugge di vestimento e di acconciatura, onde ora ti si fanno dinanzi affusolate e minghierline con tanto di crinito castellaccio sulla testa, ora rigonfiate alla gnisa di palloni, ora vanitose per lungo strascico; e dopo tutto c'è sempre la razza latina, che non vuol perdere i suoi diritti. È avvenuto talvolta, e da Brenno in poi moltissime, che si sono accapigliate insieme, nè più nè meno di quello che fanno due sorelle fra le pareti domestiche, dove per invidie, gelosie ed amori si rimbrotano a parole; che non oserei dire a fatti. Talvolta strette in fraterno amplesso si sono unite ed atteggiare per la comune difesa, per la vendetta di uguali supercherie. Sono sorelle; e se per avventura mancava un argomento, ora non più, e dall'Alpi all'Adriatico, da Calais a Nizza una sola è la voce, un solo il suono: Amnistia.

Diffatti il vostro Re Umberto inaugurava il suo regno colla pace e col perdono: nè, dopo la Religione, evvi personaggio più degno di stare al fianco di un trono come la Clemenza. Quindi pace e perdono a quelli che hanno contravvenuto alle Leggi di finanza, schermendosi illegalmente da coloro che hanno l'obbligo di ripulire a modo le tasche: pace e perdono a coloro che poco bramosi di servire la patria volevano sottrarsi al tributo militare, cui alcuni cattivacci avrebbero l'improntitudine di chiamare tributo di sangue, quasi ch'è servire la patria fosse un peso, e non un alto onore: pace e perdono anche agli uomini di buona volontà, vo' dire ai ladri, che in questi giorni di miseria, di mancanza di lavoro, di sconvolgimento di commercio usciranno a frotte dalle carceri colla buona volontà di rientrarvi. Un quissimile succede in mezzo a noi: la Commissione delle Grazie presso il Ministro di Giustizia sta per imporre al Maresciallo la grazia totale di due membri della Comune; ed il cittadino Goblet ha presentato la sua favorevole relazione alla Camera sulla proposta di condonare tutti i delitti di stampa per offese al Presidente della Repubblica, di annullare tutti i processi relativi; ed havvi chi vuol compresi in questo perdono anche coloro che offesero i poteri costituiti nei clubs od in qualsiasi maniera di pubblicazione, e chi vuol tolta a certi giornali esteri la proibizione di oltrepassare le nostre frontiere; cosicchè ad appagar tutti, statene certo, il Maresciallo segnerà la sua condanna e mentre i vostri ladri escono a respirar l'aria pura affamati e spregiati, rientreranno i nostri in casa satolli di festeggiamenti quali vittime di un clericale dispotismo. Se io fossi deputato direi alle nostre Camere: voi volete la pace, ma non l'avrete; non v'è pace, dove non v'è diritto, e non diritto, dove si esclude Iddio. E non lo sperimenta l'Europa, che ha portato la sua pace da quel dì, che i disegni concertati nei Congressi, nei

Gabinetti, o si posero in effetto conculcando gli altrui diritti, e quelli specialmente ch'erano sanzionati da secoli e consacrati dalla Religione?..

Quella stampa, che quantunque repubblicana, non ha smesso ogni principio d'ordine incomincia ad impensierirsi di queste amnistie; ed a sdegnarsi di tanti deputati messi alla porta perchè conservatori annullandone l'elezione, di tanti ottimi magistrati messi a riposo perchè rei di energia nel difendere l'ordine sociale e la giustizia, di tante destituzioni di generali colpevoli di aver tenuto in disciplina l'esercito, lontano da ire politiche, e pronto a salvare la Legge. E chi ne è la colpa? Quella stampa che ora incomincia a vedere il malaugurato pendio, non è forse quella stessa, che combattendo accanitamente contro l'elezione dei conservatori, ha introdotto nella Camera gli audaci, gl'increduli, i minacciosi? La Francia è un paese di spiriti generosi, fecondo d'agricoltura, ricco d'industrie; distinguarsi però che queste forze vitali sieno lasciate in balia di una politica avventuriera: è non paese, che dopo un secolo di rovinosi erramenti, avrebbe bisogno di una politica cristiana: eppure ci siamo tanto da lungi.

L'ultimo tronco di via ferrata, che mancava sulle coste del Mediterraneo, per unire la Francia alla Spagna, fu inaugurato da pochi giorni. La stazione Francese è Cerbère e la Spagnuola è Portbou congiunte da un tunnel di 800 m. E qui appunto le Autorità Spagnuole venute a belposta da Barcellona riceveranno con lieta accoglienza il primo treno Francese partito da Perpignan, sul quale avevano preso posto il Vescovo ed il Prefetto di questa città, i generali Barry e Blanchette, il corpo degli ingegneri e l'Amministrazione della Compagnia. Raccoltisi a lauto banchetto, fecero brindisi alle sponsalizio Spagnuole, al Maresciallo, alle industrie, all'affratellamento dei popoli, alla pace. Mi raccontano che applaudito assai fu il discorso del Vescovo, che non lasciò sfuggire questa occasione per parlare ad una eletta riguardevole di persone da pari suo. La solenne benedizione era stata fatta innanzi alla Stazione di Girona. Ora voi potreste prendere la via ferrata a Udine, e costeggiando il Mediterraneo arrivare a Cadice sull'Oceano senza aver bisogno di altri mezzi di trasporto.

Una solenne e divota funzione si prepara pel giorno 2 Febbraio a Contances (nella Normandia) il cui Vescovo ha stabilito in quel dì di consacrare la Diocesi al SS.mo Cuore di Gesù secondo la formula approvata dalla S. Congregazione dei Riti: finora 86 Diocesi francesi hanno fatta questa consecrazione con sommo spirituale vantaggio dei fedeli; e ne mancano soltanto quattro. — Qui in Parigi abbiamo gravemente infermo il prete Darras autore di una Storia

Ecclesiastica molto accreditata, e della quale anche la *Civiltà Cattolica*, conforme ho letto nella *Revue Catholique* ha scritto una splendida Rivista. S. Rm. il Card. Guibert e l'Arcivescovo Richard suo coadjutore furono a visitarlo.

R.

Notizie Italiane

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 corrente contiene:

R. decreto 20 dicembre, che erige in Corpo morale l'Associazione veronese degli Ospizi marini.

R. decreto 30 dicembre, che sopprime il Monte frumentario di Francavilla sul Sinni.

R. decreto 30 dicembre, che costituisce in Corpo morale l'Ospizio di fanciulle povere fondato in Montforte d'Alba.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

Il ministro dell'interno ha indirizzato al senatore Jacini, presidente della Commissione per l'inchiesta agricola la seguente lettera che troviamo nella *Riforma*:

Roma, 18 gennaio 1878

On. Signore,

Per effetto del Regio decreto del 26 dicembre ultimo, fra le attribuzioni demandate al ministero dell'interno vi è quella di dare opera onde per parte dell'amministrazione nulla manchi all'esecuzione dell'inchiesta agricola e sulle condizioni delle classi agricole. Questo grave ed importante argomento aveva già richiamato la mia attenzione, e se i fatti dolorosi che si sono svolti in questi ultimi giorni non avessero, ed ha ragione, reclamato che ogni cura del governo fosse intorno ad essi rivolta, mi sarei prima affrettato di indirizzarmi alla S. V. onorevolissima ed agli onorevoli membri della Giunta per dar loro la più ampia assicurazione che per mia parte e per parte, in genere, del governo nulla verrà trascurato, nulla ommesso per secondare nel miglior modo che sarà possibile i desideri della Giunta stessa.

Ho dato ordine alla direzione di agricoltura che, quasi nel modo com'era ordinato passerà alla dipendenza del ministero dell'interno, non che a quella statistica che pur dal ministero stesso dipenderà, di prestare, come hanno fatto finora, ogni maniera di sussidio nella forma e nella estensione che la Giunta sarà per desiderare, ed in ogni caso la S. V. onorevolissima non ha che a rivolgere al ministero i suoi desideri perchè resti persuasa della volontà premurosa ed efficace ond'è fatta dichiarazione nella presente; e costesa stessa volontà troverà nelle amministrazioni tutte cui il governo ha impartito ordini analoghi.

Non mi resta quindi che di congratularmi dell'opportunità che mi si offre di cooperare, nel modo che alla Giunta parrà opportuno, a questa grande opera di miglioramenti agrari, che, a giusta ragione, darà a lei, signor presidente, ed a tutti i suoi colleghi un titolo alla riconoscenza del paese e del governo.

Il Ministro: F. Crispi.

Ci facciamo lecito osservare che le chiacchiere non valgono punto, e che dinanzi al triste spettacolo di una emigrazione dei nostri contadini, la quale non mostra d'arrestarsi, è d'urgenza il provvedere al miglioramento delle classi agricole. Ci pensi si adunque la Commissione, ma che gli studi di essa non torrano come quelli di mille altre per altri scopi istituite, cosa sterile, peggio anzi che inutile.

Nei circoli diplomatici ha suscitato grande meraviglia il vedere che la corte di Sassonia non siasi fatta rappresentare

ai funerali del Re d'Italia. La famiglia reale di Sassonia è legata di stretta parentela con la corte d'Italia, poichè la Regina Margherita è nipote del Re Alberto di Sassonia. Tale condotta singolare sarebbe stata motivata, a quanto si afferma, dalla maniera con la quale la morte del Re Vittorio Emanuele fu notificata alla corte di Sassonia.

Si crede di poter assicurare però che il Re Alberto appena il nuovo Re d'Italia gli abbia significato il suo avvenimento al trono, manderà a Roma un rappresentante incaricato di presentare le sue felicitazioni al Re ed alla Regina d'Italia.

Il sig. Fabricé, ministro di Sassonia a Monaco, sembra verrà probabilmente incaricato di tale missione.

La polizia scopre ed arrestò alcuni fabbricatori di falsi biglietti consorziali da due e da dieci lire.

Sequestrò pure i biglietti stessi, la carta preparata e gli utensili.

I falsari sono dieci, quasi tutti di Roma e della Provincia. Ve n'ha uno di Macerata ed alcuni di Frosinone.

Il padre Secchi continua a star male. L'illustre astronomo da moltissimo tempo si lagnava di non poter digerir i cibi per gravi dolori di stomaco dai quali era spessissimo travagliato. Il male trascuro sul principio ha preso ora una proporzione incurabile.

Da tutte le parti d'Italia e d'Europa vengono dimande di persone che chiedono notizie della salute dell'astronomo illustre che è tanto benemerito della scienza cui ha reso importantissimi servizi.

L'età del padre Secchi non è molto avanzata, avendo circa sessantaquattro anni.

COSE DI CASA

La Deputazione Provinciale

a quanto dicasi proporrà al Consiglio Provinciale di concorrere con 30,000 lire per ridare al pubblico il Castello di Udine e collocarvi qualche patria istituzione, dedicata al nome di Vittorio Emanuele, e con 10,000 lire al monumento da erigersi in Roma.

Il Prefetto della Provincia di Udine — Veduti gli articoli 34 e 113 della Legge di Pubblica Sicurezza 20 marzo 1865 e 42 del Regolamento 18 maggio stesso anno, regolarmente pubblicati in queste Province,

Notifica

1. Durante il Carnevale e fino alla mezzanotte del 5 al 6 marzo p. v. è permesso di comparire con maschera in pubblico tutti i giorni non prima delle ore 3 pomeridiane, ad eccezione del giovedì grasso e degli ultimi due giorni di Carnevale, in cui le maschere restano autorizzate a comparire in pubblico anche nelle ore della mattina.

2. È proibito alle persone mascherate di portare armi, bastoni ed altri istrumenti atti ad offendere, di usare fuochi d'artificio, materie combustibili, e cosa qualunque che possa recar danno o molestia altrui; di profondere discorsi o parole, come pure di fare atti che possano torbare ad oltraggio delle persone od essere altrimenti causa di provocazione a brighe e disordini. È loro vietato l'ingresso nelle Chiese, od in altri luoghi destinati al Culto, come anche d'introdursi nelle abitazioni senza il consenso di chi le abita.

3. Il vestiario ed il contegno dei mascherati devono essere tali da non offendere la moralità ed il buon costume, evitando di rendersi in qualunque modo riprovevoli per indebite allusioni.

4. Non è lecito a chicchessia di molestare, insultare o beffeggiare le maschere in qualunque maniera, come pure d'importunarle perchè abbiano a scoprirsi il volto.

5. Le contravvenzioni saranno punite

a norma di legge, ed il contravventori, oltre all'essere allontanati dai luoghi pubblici, saranno denunciati alla competente Autorità giudiziaria.

Gli agenti della Forza pubblica sono incaricati di vegliare per l'osservanza delle presenti disposizioni.

Udine, 26 gennaio 1878.

Il Prefetto
M. Carletti.

IL MATRIMONIO DI RE ALFONSO XII.

Sebbene abbiamo pubblicato alcuni particolari sul matrimonio del Re, daremo oggi ai nostri lettori ulteriori dettagli che renderanno loro interessanti.

Le scuderie reali contengono 100 cavalli, 600 lacche e cocchieri senza contare i palafrenieri, postiglioni alla Daumont, stallieri ecc. 200 carrozze, 18 delle quali di gala. Il tutto trovavasi al corteo. — Le bardature, e le livree erano riboccanti d'oro.

La livrea reale che data da Luigi XVI, ha gli stemmi dei Borboni.

Le cinque ultime carrozze erano veramente degne d'ammirazione. Ciascuna di esse valeva parecchie centinaia di mila lire.

La carrozza del Re è di mogano ricoperta d'ornati in bronzo dorato. La galleria superiore, la corona del cielo della carrozza, le lanterne, il timone non sono che un intreccio di figure e scene mitologiche.

Bellissimi penacchi s'innalzano ai quattro angoli della carrozza sospesi sopra molle di bronzo cesellate e dorate.

Questa carrozza ha due secoli d'esistenza ed è guernita interamente di caso — i cuscini e le spalliere sono di velluto rosso ed oro, con stemmi ricamati in rilievo.

La carrozza della principessa delle Asturie, di forma antica, è di tartaruga incrostata d'oro. L'interno è guernito di raso tessuto dell'epoca di Luigi XVI.

L'altro tre sono in armonia colle altre. Una è intarsiata d'oro, ebano e lapidazzoli. Una d'avorio, e l'altra sembra scavata da un blocco di cristallo di rocca.

Parleremo ora della chiesa d'Atocha. La basilica è preceduta da un chiostro i cui archi erano guerniti di verdura — di emblemi di fiori. Dalla falda della collina all'entrata della basilica la truppa è compatta. Da tutti i lati s'innalzano tende pittorescamente variopinte per i soldati che stanzeranno sulla piazza durante le feste.

In una delle cappelle laterali della basilica vedesi la tomba del generale Prim. Il sarcofago è di ferro incrostato d'oro. La statua del generale è coricata sulla tomba.

Nell'interno della Basilica il sole brilla sugli arazzi di velluto rosso con stemmi e gigli ricamati in oro. Molte bandiere antiche completano la decorazione.

Il pavimento del coro era ricoperto da un tappeto fatto a mano da cento signore dell'aristocrazia, le quali vi lavorarono durante tre mesi. È un vero capo lavoro di tappezzeria, con gigli e leoni su fondo turchino.

Per le gentili lettrici, alle quali non interesserebbe forse tanto la descrizione dei cavalli, carrozze e chiese, aggiungeremo qualche dettaglio a quelli dati nel nostro giornale d'ieri sulle toilettes.

La principessa delle Asturie portava un mantello di corte di velluto rosso ricamato con gigli. Le infantie avevano toilettes e mantelli di corte fatto azzurro, guerniti di crespò, e con ricami di perle fine, rialzati da mazzi di rose bianche e rosse.

La contessa di Guagni indossava un elegantissimo vestito di Corte di raso bianco, guernito di piume struzzo e con ricami di perle fine.

La duchessa di Santonio aveva una veste d'Alençon veramente meravigliosa e d'un effetto stupendo. A questo ricamo

senz'eguali s'impegnarono sette anni. Questo vestito era sovrapposto su velluto azzurro, ornato di piume di struzzo pure azzurre.

Al ricevimento nella sala del trono il re era in grande uniforme di capitano generale con tutte le sue decorazioni, ordini collari e cordoni.

La regina era in gran costume di Corte; vestito di fatto rosa e pizzi. Aveva sul capo la corona reale data da D. Francesco d'Assisi, ed il gran mantello di velluto rosso ricamato in oro e foderato d'ermellino — mandolato dalla regina Isabella, che lo pagò 140.000 lire.

Alla sera l'aeronauta Godard fece un'ascensione col suo magnifico pallone. I teatri erano tutti illuminati a giorno, e gli spettacoli gratuiti. Un personaggio dell'aristocrazia spese, dicesi, 50.000 lire per illuminare il suo palazzo.

Notizie Estere

A proposito della pace troviamo il seguente dispaccio:

Londra, 28. È annunciato ufficialmente che, dopo spiegazioni coi colleghi sulla fermata della flotta a Besika, Derby ha ritirato la sua dimissione. Lo Standard dice che Derby non si oppone alla domanda di credito supplementare. Il Ministero invitò i suoi partigiani, membri della Camera dei Comuni, ad assistere alla seduta; prevedesi una viva resistenza.

Il Daily Telegraph dice: che le domande della Russia incontreranno una seria opposizione dell'Inghilterra e dell'Austria; L'Austria opponesi particolarmente alla retrocessione della Bessarabia.

— Gli operai del laboratorio reale lavorano giorno e notte alla costruzione delle mine sotto-marine e degli apparati elettrici per la difesa delle coste. Quei cilindri di ferro chiamati torpedini vengono fuori a migliaia dal laboratorio ed inviati nelle stazioni inglesi tanto in paese quanto all'estero; vengono calate con 500 e fino a 1000 libbre di cotone fulminante nei porti e alla bocca dei fiumi; si crede che vi siano ancora nella costa inglese molti punti vulnerabili e si cerca di metterli con prontezza in stato di difesa. Anche sulle navi v'è gran richiesta di torpedini; al laboratorio reale è giunto l'ordine di fabbricarne una quantità enorme sul modello Whitehead.

— Secondo notizie del Canada, al Quoski Ivedit (Invalido russo), risulta che il ministro della guerra britannico ha fatto noto a tutti i pensionati colà stabiliti, di notificare al governo il luogo della loro dimora. Da ciò risulta, che l'Inghilterra prevede la guerra, e che prende le sue misure per valersi di loro, in caso di bisogno.

— Secondo una lettera da Varsavia dello Znan, stante la probabilità d'una guerra coll'Inghilterra, ha luogo a Pietroburgo, per ordine del governo russo, una conferenza di delegati di amministrazioni russe per l'organizzazione del trasporto di merci in caso dell'eventuale blocco dei porti del Baltico da parte dell'Inghilterra. La Russia conterebbe in tal caso sui porti prussiani (Memel, Königsberg, Danzica) per l'esportazione e l'importazione di merci e di materiali da guerra. La Direzione della ferrovia di Terespol e della Vistola venne invitata a collocare un secondo binario.

America del Sud. Dal Paraguay « la Polonia dell'America del Sud » giunsero notizie d'imminenti sommosse politiche. Sembra che gli avversari dell'attuale governo abbiano fatto procaccio d'armi perfezionato nella capitale Argentina e siano risolti a tentare un colpo disperato onde rovesciare il governo attuale di quella embrionaria repubblica.

COSE D'ORIENTE

Scrivono da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz*:

« Come una valanga, l'esercito russo si è precipitato nell'interno della Turchia. Si può appena delineare l'agitazione che si è impadronita qui della popolazione. Si vede che siamo in un abisso, e si schiamazza, si grida alla vendetta, ma si sente che si è completamente impotenti. Mahmud Damat, appena terminato un viaggio d'ispezione, ne ha intrapreso un altro, poiché non si sente troppo sicuro nella capitale. Anche il gran vizir ha creduto conveniente di offrire le sue dimissioni, prevedendo che, in caso di una catastrofe interna egli sarebbe una delle prime vittime. Dappertutto s'incampana in cospirazioni, che il Governo è impotente a soffocare. Non si osa di impadronirsi dei capi delle congiure, per timore di una sollevazione popolare. Il popolo prepara una dimostrazione, per domandare alla Camera la destituzione del Sultano e la messa in istato d'accusa dei ministri. Il popolo non teme di trovare per questo opposizione nell'esercito, anzi crede di averlo nel caso compagno. E si parla già della salita al trono di uno dei figli del defunto Abdol-Aziz. Accadendo una sollevazione popolare il Sultano Mahmud Damat, il primo segretario Said pascià e il gran vizir si vedrebbero per primi costretti a prendere la fuga. I partigiani di Midhat veggono con un certo piacere tutto ciò che accade a Costantinopoli, poiché sperano di risalire al potere quando riesca al popolo di spazzar via i parassiti dal palazzo imperiale. E molti deputati sono pure convinti che la maggioranza della Camera non si opporrebbe al voto popolare.

« Il Sultano sembra non prevedere questi pericoli, poiché si occupa di fare nei giardini una serra di aranci all'uso di Versailles.

COSE VARIE

Viaggio archeologico. — L'Academy annunzia che il reverendo W. Hoffman, conosciuto per i suoi numerosi lavori sulla penisola del Sinai, sta preparando una spedizione che partirà fra breve per la regione montagnosa dell'Alta Arabia, alla quale gli arabi danno il nome di Tor.

Gli esploratori seguiranno la via percorsa dagli israeliti da Janis fino al lago Serichman, contrada assolutamente sterile, ove non si trova nessun essere vivente, ad eccezione delle galline del deserto, le quaglie della Bibbia, che spiegando il volo quando il viaggiatore s'avvicina a loro, sono le sole che turbino il silenzio di quelle solitudini.

Quindi gli esploratori visiteranno il versante occidentale dell'altipiano di Djebel el Thi fino a Suez; poi il Serbat el Khadin, così ricco in iscrizioni geroglifiche; il Wadi-Magara, di dove gli antichi egizi estraevano il rame; poi le catene di montagne comprese fra il Djebel Olg-meh e l'Alha, e finalmente l'Ain el-Ga. (Progresso)

TELEGRAMMI

Ragusa, 28. Si annunciano da Cetigne due importanti successi. Le truppe condotte da Bazo Petrovich salendo la Bojana chiusero Scutari da una parte, mentre quelle condotte da Elia Plamenaz, scendendo dalle montagne di Kruici, lo chiudono dall'altra.

Scutari rimane dunque isolata. Il principe ha dato ordine ai voivoda di affrettare le operazioni. Spera che la città si arrenda senza obbligarla all'assalto.

Roma, 28. Un telegramma del nostro ambasciatore a Costantinopoli, mandato al Depretis, assicura che la pace si può considerare conclusa.

Bukarest, 28. Conosciuto il giorno

delle condizioni dei preliminari di pace, la Rumenia la Serbia e la Grecia rimasero deluse. Horvatovic è oggetto perciò di recriminazioni per la dimostrata sua deficienza nelle trattative di Kazanlik.

Vienna, 28. Assicurasi che le condizioni dei preliminari di pace sieno durissime, ma che si possano modificare dalla Potenze. Trattando ora la Russia con l'Inghilterra, la situazione è tranquillante; sussistono però ancora delle difficoltà diplomatiche causate dalle diffidenze degli Stati. L'Austria insiste, come potenza confinaria e garante, che l'Europa tutta cooperi alla soluzione degli interessi europei.

E qui aspettato il generale Sonnaz per notificare l'avvenimento al trono di re Umberto.

La soluzione della crisi avverrà entro la settimana.

Lo stato di salute del ministro Lasser migliora.

Roma, 28. Confermasi che il Re ha firmato la nomina del Duca d'Aosta a comandante del corpo d'esercito di Roma.

Roma, 28. La *Gazzetta Ufficiale* reca il Decreto in data 23 gennaio, con cui venne chiusa l'attuale sessione del Senato e della Camera dei Deputati, ed è ordinata la rinvocazione delle due Camere pel 20 febbraio.

Parigi, 28. Ieri si fecero nove elezioni suppletive. Eletti otto repubblicani, un ballottaggio a Bordeaux.

Roma, 28. Si assicura che dopo lunghe discussioni, il Consiglio dei ministri deliberò di non sostenere le Convenzioni ferroviarie, e stabilì che l'esercizio debba essere diviso dall'operazione finanziaria e dalle nuove costruzioni. Sarà quindi presentato un apposito progetto di legge per le nuove costruzioni.

Vienna, 28. Sono insorte difficoltà tra la Russia la Serbia ed il Montenegro riguardo le condizioni della pace. La Russia offrirebbe all'Austria la costituzione dell'Erzegovina e della Bosnia in principato sotto l'arciduca Carlo.

Gazzettino Commerciale.

Sete. Torino, 26 gennaio. Non i soli lavorati, ma anche le greggie cominciano a sentire gli effetti della persistente calma; ribasso di circa lire 3 al chilogramma.

Grani. Torino, 26 gennaio. Calma in tutti i cereali; prezzi stazionari. Grano da lire 33 a lire 36.75 al quintale.

Minerale. 26 gennaio. Frumento, prezzo medio per ettolitro lire 25.94.

Bolizcoo Pietro gerente responsabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

gennaio 28 1878	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barom. ridotto a 0°			
alto m. 116.01 sul			
lv. del mare tom.	749.2	750.0	751.6
Umidità relativa	52	34	59
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	E	S.W.	N.E.
(vel. chil.	1	2	2
Termom. centigr.	3.2	4.3	0.5

Temperatura (massima 4.8

(minima 2.9

Temperatura minima all'aperto 5.9

ORARIO DELLA FERROVIA

Arrivi

da Trieste	da Venezia
Ore 1.19 ant.	Ore 10.20 ant.
» 9.21 ant.	» 2.45. pom.
» 9.17 pom.	» 8.24 pom. diret.
	» 2.24 ant.

Partenze

per Venezia	per Trieste
Ore 1.51 ant.	Ore 5.50 ant.
» 6.5 ant.	» 3.10' pom.
» 9.47 ant. diret.	» 8.44 pom. diret.
» 3.35 pom.	» 2.53 ant.

da Resiutta Ore 9.5 ant.

» 2.24 pom.

» 3.15 pom.

per Resiutta Ore 7.20 ant.

» 3.20 pom.

» 6.10 pom.

NOTIZIE DI BORSA

Venezia 28 gennaio	Milano 28 gennaio	Parigi 28 gennaio	Vienna 28 gennaio
Rend. cogl. int. da 1 gennaio da 80 40 a 80 50	Rendita Italiana 80.65	Rendita francese 3 6/8 74.05	Mobiliare 230.00
Pezzi da 20 franchi d'oro L. 21.78 a L. 21.80	Prestito Nazionale 1866 80.65	" 5 0/8 110.42	Lombarda 80.00
Fiorini austr. d'argento 2.40 2.41	Azioni Banca Lombarda 74.20	" Italiana 5 0/8 74.20	Banca Anglo-Austriaca 238.00
Banconote Austriache 230 1/2 231	" Generale 77.00	Ferrovie Lombarde 77.00	Austriache 815.00
Valute	" Ferrovie Meridionali 77.00	" Romane 77.00	Banca Nazionale 912.00
Pezzi da 20 franchi da L. 21.77 a L. 21.78	" Cotonificio Cantoni 77.00	Cambio su Londra a vista 85 1/2	Napoleon d'oro 46.80
Banconote austriache 231.50 231.75	Obblig. Ferrovie Meridionali 77.00	" sull'Italia 95 7/16	Cambio su Parigi 117.85
Sconto Venezia e piazza d'Italia	" Pontebbano 77.00	Consolidati Inglesi 95 7/16	" a Londra 67.25
Della Banca Nazionale L. 5.00	" Lombardo Veneto 77.00		Rendita austriaca in argento in carta 67.25
" Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5.00	Prestito Milano 1866 21.75		Union Bank 67.25
" Banca di Credito Veneto L. 5.12	Pezzi da 20 lire 21.75		Banconote in argento 67.25

Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

NUOVO PREZZO CORRENTE NETTO DI SCONTO.

La Direzione di questo Stabilimento vista la straordinaria diffusione, che nel breve spazio di due anni ella fece delle sue bellissime oleografie che incontrarono l'universale aggradimento, ne ha diminuito quasi di una metà il prezzo, per facilitarne l'acquisto anche alle persone meno agiate, nella fiducia che sarà compensata questa generosa sua determinazione con un notevole aumento di commissioni.

Le immagini bene condizionate su rotolo di legno si inviano franche a mezzo postale; ma non si raccomanda nessun plico, se il committente non invia coll'importo i **trecenti** centesimi per la raccomandazione.

Le lettere e i vaglia si spediscono direttamente allo Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

Dim. in cent.	OLEOGRAFIE DI GENERE	Prezzo L. C.
1 21 28	Gesù Bambino che giace sulla croce	80
2 21 28	La Madonna con Gesù ed il Battista	80
3 21 28	Coro di Angeli cantanti	80
4 21 28	La Nascita di Gesù	80
5 28 21	Gesù ed il Battista all'ombra di una palma	80
6 45 27	La Regina degli Angeli simile al N. 10	1 00
7 45 28	Gesù Crocifisso con Maria e S. Giovanni	1 60
8 42 31	Il santo Presepio nella grotta di Betlemmo	1 00
10 45 27	S. Giuseppe in gloria circondato di Angeli	1 60
11 44 31	Sacro Cuore di Gesù	1 60
12 44 31	Sacro Cuore di Maria	1 60
14 32 25	Ritratto popolare del Santo Padre Pio IX	1 —
23 74 59	La Madonna della Seggiola di Raffaello	6 —
32 59 45	S. Luigi Gonzaga	2 50
39 59 45	L'Ascensione al Cielo di Gesù Cristo	2 50
40 59 45	L'Assunzione al Cielo di Maria Santissima	2 50
41 38 29	Sacro Cuore di Gesù	1 60
42 38 29	Sacro Cuore di Maria	1 60
43 38 29	Gesù che porta la Croce	1 60
44 38 29	Maria Santissima a piè della Croce	1 60
45 38 29	La Madonna della Sedia	1 60
46 38 29	La Madonna Sissina	1 60
47 45 35	Sacro Cuore di Gesù	2 50
48 45 35	Sacro Cuore di Maria	2 50
49 45 35	Gesù che porta la Croce	2 50
50 45 35	Maria Santissima a piè della Croce	2 50

(continua)

AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE
D'ASSICURAZIONI GENERALI

DELLA COLOSSALE SOCIETA

NORTH-BRITISH & MERCANTILE INGLESE

con Capitale di fondo di 50 Milioni di Lire

fondata nel 1809, nonché dell'altra rinomata *Prima Società Ungherese* con capitale di 24 Milioni. Ambedue autorizzate in Italia con decreto Reale, sono rappresentate dal signor

ANTONIO FALHES

Udine, Via Cappuccini N. 4.

Prestano sicurtà contro i danni d'incendii e fulmini, sopra merci per mare e per terra, sulla vita dell'uomo e per fanciulli a premi discretissimi; sfuggendo ogni idea di contestazione sono pronte a risarcire i danni come ne fanno prova autentica i Municipii di questa vasta Provincia, oltre i replicati elogi che vennero tributati nei pubblici giornali.

Il sottoscritto avverte i MM. RR. Parrochi che nel suo negozio tiene un grande assortimento di oggetti di Chiesa di ottone argentato e dorato; candellieri, lampade ed altro; ogni cosa è garantita quanto per solidità come per la durata della doratura ed argentatura, incaricandosi di questa specie di lavori con ogni possibile sollecitudine ed esattezza.

Tiene pure deposito di lucerne a petrolio, ad olio e di altri oggetti famigliari.

LUIGI CANTONI

Mercatovecchio N. 43.

LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice Pio IX. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi per *Denaro di S. Pietro* prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato di Pio IX, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice.* — Agli Associati sono stati destinati **1000** regali del valore di circa **12 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è **assicurato uno dei premi.**

BIBLIOTECA TASCABILE
DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà sole L. 32, e riceverà in dono i 12 volumi dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blason: L. 0.70. Cignale il Minatore: Volumi 3, L. 1.00. Bianca di Rougemont: Volumi 4, L. 1.80. Le due Sorelle: Volumi 7, L. 5. La Cisterna murata: cent. 50. Stella e Mohammed: Volumi 3, L. 1.50. Beatrice Cesari: cent. 50. Incredibile ma vero: Volumi 5, L. 2.50. I tre Caracci: cent. 50. La vendetta di un Morto: Volumi 5, L. 2.50. Cinea: Volumi 7, L. 3.50. Roberto: Volumi 2, L. 1.20. Felicità: Volumi 4, L. 2.50. L'Assedio d'Ancona: Volumi 2, L. 1. Il bacio di un Lebbroso: cent. 50. Il Cercatore di Perle: Volumi 2, L. 1.20. I Con-

trabbandieri di Santa Cruz: Volumi 3, L. 1.50. Pietro il rivendugliolo: Volumi 3, L. 1.50. Avventure di un Gentiluomo: Volumi 5, L. 2.50. La Torre del Corvo: Volumi 5, L. 2.50. Anna Severin: Volumi 5, L. 2.50. Isabella Banca-mano: Volumi 2, L. 1.50. Manuelle Nero: Volumi 3, L. 1.50. Episodio della vita di Guido Reni - Il Coltellinaio di Parigi: Volumi 3, L. 1.50. Maria Regina Volumi 10, L. 5. I Corvi del Gèoudan: Volumi 4, L. 2. La Famiglia del Forzato - Il dito di Dio: Volumi 4, L. 2.50.

II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 60. Maria: cent. 60. Le tre Sorelle: Volumi 2, L. 1.20. L'Orfanella tradita: Volumi 2, L. 1.20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE

CON 800 PREMI AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI L. 10,000.

Questo periodico, che ha per iscopo d'istruire dilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24

pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati **800** regali del valore di circa **10 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è **assicurato uno dei premi.** Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per cartolina postale da cent. 15 diretta: Al periodico Ore Ricreative, Via Mazzini 206, Bologna.

Chi si associa per un anno ai tre periodici Ore Ricreative, La Famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando un Vaglia di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Felsinea in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell'almanacco Il Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), e 25 libretti di amena e morale lettura.